

## **PROGETTO BUILD SEE**

### **IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SOUTH EAST EUROPE (SEE)**

Il programma di cooperazione "[Europa Sud Orientale](#)" discende dalla divisione del precedente Interreg III B Cades in due spazi di cooperazione (Europa Centrale ed Europa Sud Orientale).

Lo spazio Sud-Est è principalmente orientato sui Paesi dell'area balcanico - danubiana ed apre ampi spazi di cooperazione tra le regioni adriatiche italiane in un'area estremamente sensibile dell'Europa, cuore delle nuove politiche europee di preadesione.

Obiettivo generale del programma è "lo sviluppo di partnerships transnazionali su materie di importanza strategica per rafforzare processi di integrazione territoriale, economica e sociale e contribuire alla coesione, competitività e alla stabilità dell'area" promuovendo l'accessibilità e lo sviluppo di reti innovative, azioni di cooperazione volte a favorire la promozione integrata delle risorse naturali, ambientali e del patrimonio culturale e lo sviluppo urbano policentrico.

Fanno parte dell'area di cooperazione insieme ai paesi membri Austria, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania, Slovenia, Slovacchia anche i Paesi IPA potenziali candidati (Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania), i paesi candidati all'adesione (Croazia, ed ex Repubblica di Macedonia) ed i paesi terzi beneficiari di ENPI (Moldova e Ucraina).

Il Programma è finanziato per l'85% da fondi comunitari (FESR) e, per quanto riguarda le regioni italiane, il restante 15% sarà coperto automaticamente da fondi nazionali. Il Segretariato tecnico si trova in Ungheria, a Budapest, presso il VATI (Hungarian no profit Organisation) e l'Autorità di Gestione è la National Development Agency sempre in Ungheria. Gli Stati Membri che partecipano al programma istituiscono dei Contact Point di riferimento nel proprio paese per la diffusione delle informazioni a supporto della presentazione e gestione dei progetti e alla disseminazione dei risultati. Contact Point per l'Italia è la Regione Emilia Romagna.



## I PARTNER PROGETTUALI

**Lead Partner:** Fondazione Alma Mater

**Partner italiani:**

1. Comune di Bologna Assessorato Politiche Abitative e Coordinamento Quartieri
2. Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale “Edilizia e Costruzioni”, UniBO

**Altri partner**

1. Agenzia di Sviluppo Regionale di Varna (Bulgaria)
2. Istituto Nazionale per la Ricerca e lo sviluppo della protezione ambientale (Romania)
3. Centro per lo sviluppo del business (Slovenia)
4. Agenzia di sviluppo del Comune di Atene (Grecia)
5. Centro per la ricerca e la tecnologia in Grecia / Istituto di informatica e telematica
6. Centro per gli studi ambientali (Ungheria)
7. Centro di Weiz per l'energia e l'innovazione (Austria)
8. Regione della Macedonia occidentale (Grecia)
9. Comune di Dugopolje (Croazia)
10. Comune di Tirana (Albania)

**Partner associati**

1. Agenzia per lo sviluppo sostenibile dei Balcani (Bulgaria)
2. Regione Emilia Romagna – Direzione per le attività produttive, commercio e turismo (Italia)
3. Centro di ricerca scientifica dell'Accademia slovena delle scienze e delle arti (Slovenia)
4. Comune di Weiz (Austria)
5. Agenzia Nazionale per la protezione ambientale (Romania)

## DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il problema a cui il progetto intende dare risposta è quello della mancanza di un modello inerente la riqualificazione/rigenerazione degli insediamenti urbani di edilizia sociale, specifico delle diverse aree dell'Europa Sud Orientale, capace di proporre una versione olistica della città, ecologica e sostenibile ovvero in grado di trattare i diversi aspetti della sostenibilità ambientale correlati alla pianificazione urbana e all'edilizia sostenibile.

Obiettivo generale del progetto è quindi quello di definire le linee guida per un modello condiviso di insediamento urbano che coniughi al contempo le esigenze di edilizia sociale e un ridotto impatto ambientale.

Attraverso il progetto si intende dunque dotare pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini, di strumenti, indicazioni pratiche e piani di azione, idonei a colmare la distanza rispetto alle indicazioni UE e raggiungere quindi un basso impatto ambientale diventando eco-friendly.

In particolare, il progetto mira a colmare tale divario tra politica dell'UE e pratiche dei paesi SEE attraverso una proposta attenta ad aspetti di forte attualità quali alcune specifiche questioni sociali (la rapida urbanizzazione, l'inclusione di gruppi svantaggiati, la partecipazione della cittadinanza), tramite lo studio di nuove tecnologie (per raggiungere gli obiettivi delle politiche UE in materia di consumo di energia, gestione dei rifiuti, ecc.) e nuove metodologie di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder nei processi di pianificazione urbana.

Attraverso la promozione di una azione congiunta pubblico/privata per l'incremento di benefici di natura ambientale, economica e sociale, offrendo una risposta pronta a domande sulla edilizia residenziale sostenibile, il progetto *Build SEE* mira dunque a promuovere l'innovazione con un approccio intersettoriale e attraverso metodologie partecipate, finalizzate a incidere a livello locale e nazionale con soluzioni chiare e risultati misurabili, anche grazie alle nuove tecnologie, agevolando l'accesso ai finanziamenti, aumentando la coesione sociale e il trasferimento di competenze, determinando quindi positive ricadute economiche e sociali sui diversi territori.

Gli strumenti attraverso i quali ottenere gli obiettivi prefissati prevedono, nello specifico, una gestione transnazionale condivisa, una pianificazione intelligente e dettagliata, un'ampia comunicazione, la trasferibilità e riproducibilità dei risultati del progetto, e la creazione di un network (in)formale sulle priorità del progetto a livello nazionale e internazionale.

La composizione del partenariato, con soggetti provenienti da 9 diversi paesi, è rappresentativa di una vasta area della zona SEE e, secondo gli obiettivi di progetto, vede un vincente mix di attori tra rappresentanti istituzionali e tecnici esperti che favorisce il collegamento e la trasmissione dei risultati di progetto tra i due rispettivi livelli e garantisce la completezza delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi stessi.

Nello specifico, per perseguire i propri obiettivi il progetto prevede la realizzazione di tre fasi:

### **Fase 1) Analisi dell'esistente**

In questa fase per ciascun paese i partner del progetto realizzeranno l'analisi di un caso locale e attiveranno ciascuno tre tavoli di lavoro per analizzare lo "stato dell'arte" per le seguenti macroaree:

- a) leggi e regolamenti nazionali e locali in ambito edilizio e urbanistico
- b) partecipazione della cittadinanza e coesione sociale
- c) nuove tecnologie e metodologie di costruzione per edifici a basso costo con alte performance ambientali per definirne necessità specifiche, obiettivi e priorità e individuare le buone prassi già attuate in altri contesti.

Al termine dell'attività ciascun paese avrà prodotto un dettagliato rapporto circa le problematiche locali e l'analisi dei fabbisogni, i rischi e le opportunità, una lista di obiettivi e priorità, una raccolta delle buone prassi.

Gli esperti che parteciperanno ai tavoli saranno di diversa estrazione professionale garantendo così una visione multidisciplinare delle problematiche affrontate il cui risultato sarà riassunto in un kit di strumenti, concepito per il sistema produttivo e le pubbliche amministrazioni, focalizzato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei progetti di insediamento urbano.

Per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni coinvolte il report finale dell'azione definirà delle linee guida per i policy makers che dovranno tradursi anche in "piani di azione".

In considerazione dei diversi contesti socio-urbanistico-economici dei paesi coinvolti, ciascun partner realizzerà un proprio "piano" nel quale indicherà come intende trasferire le indicazioni espresse nelle linee guida nei propri documenti di policies.

### **Fase 2) Piani di azione**

In questa fase gli esiti del lavoro dei tavoli locali saranno condivisi a livello transnazionale attraverso uno specifico tavolo di lavoro che produrrà un rapporto finale per tutta l'area SEE, un kit di strumenti e raccomandazioni a livello SEE, una raccolta delle buone prassi di tutta l'area.

In questa fase saranno allestite diverse iniziative di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto e realizzati 10 seminari via web di illustrazione degli strumenti definiti nel kit.

### **Fase 3) Hub transnazionale**

Per garantire la sostenibilità del progetto anche oltre la sua scadenza naturale sarà appositamente allestita una struttura redazionale che, attraverso gli strumenti del social network, faciliti e alimenti la trasmissione di conoscenze e il trasferimento di innovazione nell'area SEE fra i diversi stakeholder del progetto (autorità pubbliche locali, municipalità, centri di ricerca, piccole e media imprese, centri di ricerca pubblici e privati), per quanto riguarda, esclusivamente i temi legati all'innovazione tecnologica nell'ambito dell'edilizia sostenibile.

Le 3 fasi andranno a svilupparsi in specifici pacchetti di lavoro (Workpackacges), suddivisi anche in azioni e che andranno a scandire lo sviluppo e la realizzazione del progetto. In particolare quindi i pacchetti di lavoro (di seguito nominati WP) sono i seguenti.

## I PACCHETTI DI LAVORO (WP)

### 1. WP1 GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DEL PROGETTO

La gestione amministrativa e finanziaria prevede l'attività di rendicontazione del progetto, predisposizione dei report tecnici e finanziari nonché il coordinamento generale del progetto da parte del Lead partner.

All'interno di questo pacchetto di lavoro sono previsti anche (oltre al Kick off meeting) altri 4 incontri di coordinamento tra i partner.

Il Lead partner individuerà un project coordinator ed anche ciascun partner identificherà un coordinatore di progetto che parteciperà attivamente agli Steering Committee previsti all'interno del programma di lavoro al fine di valutare lo stato di avanzamento (tecnico e finanziario) e programmare le attività nelle varie fasi di realizzazione.

### 2. WP2 DIFFUSIONE E DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

L'attività di diffusione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ preparazione di un Piano di Comunicazione, contenente una descrizione dettagliata degli obiettivi, tempistiche e metodologie per la comunicazione verso l'esterno dei risultati del progetto
- ✓ Sviluppo di prodotti di disseminazione: sito internet, e-leaflet, programmi web-radio, e-card, e-brochure tutti sviluppati sulla base di un logo e di una grafica comune
- ✓ Partecipazione a 2 seminari/fiere internazionali, di cui 1 in Italia e 1 in Bulgaria
- ✓ Organizzazione di 2 eventi a livello nazionale per paese
- ✓ Preparazione di 20 conferenze stampa e/o comunicati stampa per la diffusione a livello locale
- ✓ Organizzazione di una conferenza finale in Romania

### 3. WP3 GRUPPI DI LAVORO E CASI STUDIO

A seguito dell'analisi dello stato dell'arte, ciascun partner organizzerà 3 gruppi di lavoro nel proprio territorio:

1. Pubblica amministrazione
2. Questioni sociali
3. Nuove tecnologie e nuove costruzioni

I gruppi di lavoro verranno formati secondo linee guida comuni e anche le attività seguiranno una metodologia comune ai partner.

Ciascun gruppo sarà formato da stakeholders coinvolti a livello locale dai partner e siederanno a tavoli di lavoro per la definizione di uno studio territoriale dei 3 settori che confluisca poi in una analisi territoriale delle tematiche afferenti ai 3 gruppi di lavoro.

Successivamente ciascun partner andrà a realizzare un caso studio sul proprio territorio per testare quanto precedentemente analizzato.

#### **4. WP4 POLITICHE E PIANI DI AZIONE**

Il WP4 si focalizza in particolare sullo sviluppo delle competenze nell'ambito della pianificazione urbana per i diversi stakeholder, in primo luogo i referenti delle pubbliche amministrazioni coinvolti nella pianificazione urbana e a seguire gli imprenditori del settore.

Lo sviluppo di nuove competenze e il rafforzamento di quelle esistenti in alcuni paesi verrà raggiunto grazie alla realizzazione delle seguenti attività:

Creazione di un gruppo di lavoro a livello transnazionale formato dai referenti dei gruppi di lavoro nazionali che si incontreranno sotto il coordinamento del partner austriaco e del partner ungherese e che come risultati avrà:

- ✓ Raccolta degli esempi di best practices in ambito di pianificazione di aree verdi sostenibili nell'area SEE, producendo una mappa delle politiche e delle strategie utilizzate
- ✓ Un report contenente la descrizione delle soluzioni adottate in ambito di sviluppo /riqualificazione delle aree residenziali secondo principi di protezione ambientale, includendo anche le possibili soluzioni a livello di policies da adottare in questa direzione
- ✓ Sviluppo di una "cassetta degli attrezzi" per i referenti delle pubbliche amministrazioni, i costruttori e i cittadini per intraprendere queste strategie innovative per la riqualificazione delle aree urbane.
- ✓ 6 conferenze di disseminazione organizzate nei diversi paesi del progetto, tra cui una conferenza internazionale a Bruxelles organizzata dal Lead partner.
- ✓ Definizione di un Piano d'Azione in ciascun paese che indichi tempistiche, obiettivi e sostenibilità per la realizzazione di possibili interventi concreti sul territorio (non finanziati direttamente dal progetto ma eventualmente tramite altri fondi).

#### **5. WP5 HUB SEE TRANSNAZIONALE**

L'attività di diffusione viene accompagnata dalla creazione di un hub a livello transnazionale. L'hub partirà in primo luogo dagli stakeholder individuati come beneficiari dell'attività di disseminazione e a seguire verranno coinvolti i soggetti che compongono i 3 gruppi di lavoro a livello locale. Lo cambio avverrà grazie all'utilizzo di social network e di altre avanzate tecnologie (es. realtà aumentata) e verranno anche organizzati momenti diretti di scambio, ovvero 1 conferenza internazionale. Verranno inoltre prodotte -newsletter on line mensili per la diffusione di dati ed informazioni non solo sul progetto ma anche su altre attività simili svolte dai partner, su documenti pubblicati a livello internazionale sul tema del progetto o altri temi considerati rilevanti da parte dei partner.

## BUDGET DEL PROGETTO

✓ **1.722.899,00 EURO**

*Budget partenariato italiano:*

Fondazione Alma Mater (capofila): € 299.300,00

Comune di Bologna: € 173.800,00

CIRI UniBO € 184.100,00

## DURATA DEL PROGETTO

✓ 24 mesi

✓ da gennaio 2013 a dicembre 2014

		1st PR		2nd PR			3rd PR					4th PR				5th PR									
		2013												2014											
		gen	feb	mar	apr	may	jun	jul	aug	sep	oct	nov	dic	gen	feb	mar	apr	may	jun	jul	aug	sept	oct	nov	dic
	WPC																								
<b>WP 1 TRANSNAT. PROJECT AND FINANCIAL MANAGEMEN</b>		<b>FAM</b>																							
1.1 Project management																									
1.2 Financial management																									
1.3 Project Steering Committee meetings																									
1.4 Project internal communication																									
1.5 Project monitoring and evaluation																									
<b>WP 2 COMMUNICATION</b>		<b>BSC-SL</b>																							
2.1 Communication management structure																									
2.2 Communication and synergies plan																									
2.3 Communication products																									
2.4 European/Int.l exhibitions																									
2.4 Press conferences, local events and final event																									
<b>WP 3 WORKING GROUP AND CASE STUDIES</b>		<b>INCDPM-RO</b>																							
3.1 Working group set up																									
3.2 WG1: Public administration																									
3.3 WG2: Social issues																									
3.3 WG3: New technologies and new buildings																									
<b>WP4 POLICIES AND ACTION PLAN</b>		<b>CIRI-IT</b>																							
4.1 TWG																									
4.2 Dissemination conferences																									
4.3 Action Plans																									
<b>WP 5 SEE TRANSNATIONAL HUB</b>		<b>FAM</b>																							
5.1 Hub framework																									
5.2 Exchange of knowledge devices																									
5.3 Hub monitoring system																									
5.4 Hub viability plan																									